



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



POSLANECKÁ
SNĚMOVNA
PARLAMENTU
ČESKÉ REPUBLIKY

Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea

24 – 25 Aprile 2023

Praga, Repubblica Ceca

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA

Introduzione

La Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione Europea si è tenuta a Praga il 24 e il 25 aprile 2023 e vi hanno partecipato i Presidenti, o i loro rappresentanti, di 37 Parlamenti/Camere di 26 Stati Membri, oltre al Presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola. Erano presenti inoltre i Presidenti, o i loro rappresentanti, di 8 Paesi candidati all'adesione all'UE, mentre altri 6 Paesi hanno partecipato in qualità di osservatori. La conferenza è stata presieduta dall'on. Miloš Vystrčil, Presidente del Senato della Repubblica Ceca, e dall'on. Markéta Pekarová Adamová, Presidente della Camera dei deputati della Repubblica Ceca.

Ai sensi del paragrafo 5.1 delle Linee Guida di Stoccolma, si riconosce che – per via delle loro posizioni costituzionali – alcuni Parlamenti e Camere non possono associarsi direttamente a dichiarazioni aventi un contenuto politico e quindi non possono essere considerati in accordo con tutti le sezioni¹. Ciononostante, a nome dei loro Parlamenti e Camere, riconoscono l'importanza delle questioni affrontate, nonché delle intenzioni dei colleghi in ordine ai percorsi da intraprendere.

I Presidenti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa del Presidente della Camera dei deputati del Parlamento della Repubblica Ceca di convocare una tavola rotonda e una cena informale delle Presidenti donne in occasione della presente Conferenza e propongono di ospitare tale tipo di riunione anche nel corso delle future edizioni della Conferenza.

¹ Ai sensi del citato paragrafo, alcune sezioni delle presenti Conclusioni della Presidenza non riflettono l'opinione della maggioranza dell'Assemblea Nazionale Ungherese.



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension

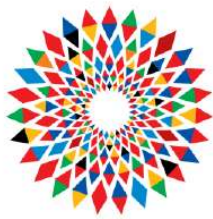


I. Aggressione russa all'Ucraina e risposta dell'UE in un contesto geopolitico più ampio

I Presidenti

1. rilevano che 14 mesi fa la Federazione Russa ha aggredito l'Ucraina, brutalmente e in modo insidioso, con mezzi militari, ampliando l'aggressione militare del 2014, quando occupò illegalmente e successivamente annesse illegalmente la penisola della Crimea. Questa aggressione è una chiara violazione della Carta delle Nazioni Unite, la quale codifica i principi fondamentali del diritto internazionale, compreso il divieto dell'uso della forza nelle relazioni internazionali a scapito dell'integrità territoriale o dell'indipendenza politica di qualunque Stato e, in quanto tale, rappresenta altresì una violazione degli obblighi giuridici internazionali assunti dalla stessa Federazione Russa².
2. dichiarano che l'aggressione da parte della Federazione Russa è un attacco diretto alle fondamenta della struttura di sicurezza europea creata nel secondo dopoguerra e ricordano che otto Stati Membri dell'UE confinano con la Federazione Russa o con l'Ucraina, Paese vittima dell'invasione. La Federazione Russa ha quindi innescato la maggiore crisi di sicurezza in Europa dalla Seconda Guerra Mondiale a oggi. A partire dal mese di febbraio 2022, i missili russi hanno colpito diverse volte zone che si trovano a pochi chilometri dal confine orientale dell'UE e della NATO. In diretta relazione con gli attacchi missilistici russi, il 15 novembre 2022 c'è stato uno sciagurato attacco in territorio polacco, nel villaggio di Przewodów vicino al confine con l'Ucraina, che ha causato un'esplosione che ha ucciso due cittadini polacchi.
3. condannano nel modo più assoluto la guerra illegale, non provocata e ingiustificata che la Federazione Russa sta muovendo all'Ucraina, chiedono la cessazione immediata, completa e incondizionata delle attività militari illegali russe in Ucraina, nonché il ritiro delle truppe e dei mezzi militari russi dal territorio ucraino. Ribadiscono il loro pieno sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti, oltre al diritto inalienabile dell'Ucraina a difendersi dall'aggressione russa e a negoziare la fine della guerra in base alle proprie condizioni.
4. chiedono che la Federazione Russa si assuma la piena responsabilità per i danni e i crimini di guerra che ha commesso in territorio ucraino ai sensi del diritto internazionale. Chiedono la rapida istituzione di un tribunale sul crimine di aggressione nei confronti

¹ Memorandum sulle garanzie di sicurezza in relazione all'adesione dell'Ucraina al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (Memorandum di Budapest), firmato il 5 dicembre 1994. Non proliferazione delle armi nucleari (Memorandum di Budapest), firmato il 5 dicembre 1994; Trattato di amicizia, cooperazione e partenariato tra l'Ucraina e la Federazione Russa, firmato il 31 maggio 1997.



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



dell'Ucraina, compreso lo sviluppo di un meccanismo risarcitorio completo per l'Ucraina. Condannano nel modo più assoluto i metodi terroristici adottati dal regime russo, inclusa la deplorable pratica della deportazione di migliaia di bambini ucraini nel territorio della Federazione Russa, mascherata come programma umanitario. I Presidenti esprimono particolare preoccupazione perché a questi bambini sono imposti programmi di rieducazione e propaganda tesi ad assimilarli forzatamente nella società russa e perché i loro dati anagrafici sono modificati per impedire per sempre alle famiglie ucraine di rintracciarli. Chiedono all'Unione Europea e agli Stati Membri di fornire all'Ucraina tutto il sostegno materiale e umano necessario per censire i minori deportati o dispersi e per identificare i responsabili di questi atti così da poter infliggere sanzioni immediate e avviare procedimenti legali. In tale contesto, prendono nota della decisione della Corte penale internazionale di processare il Presidente russo Vladimir Putin e la sua Commissaria per i diritti dei bambini, Maria Lvova-Belova, e di emettere un mandato di arresto per entrambi.

5. chiedono che si continui a esercitare pressione sulla Federazione Russa, anche tramite l'adozione di ulteriori pacchetti di sanzioni volti a minimizzarne gli introiti dal commercio con i Paesi democratici, indebolendo in tal modo le capacità belliche della Russia. Andrebbero imposte misure restrittive anche alla Bielorussia, Paese complice nell'aggressione dell'Ucraina. Fanno appello agli Stati Membri affinché mantengano le sanzioni per fare pressioni sulla Russia, intensifichino gli sforzi per garantire un'efficace attuazione delle sanzioni e portino avanti il lavoro diplomatico con i Paesi terzi che non si sono allineati alle sanzioni, al fine di prevenire la diffusione della falsa propaganda dell'*intelligence* russa, che punta ad aggirare le sanzioni. Si dovrebbe anche prendere in considerazione, per la ricostruzione dell'Ucraina, l'utilizzo dei beni confiscati, congelati o immobilizzati. Condannano fermamente il sostegno dell'Iran all'aggressione perpetrata dalla Federazione Russa. Allo stesso tempo, esprimono disappunto per le posizioni assunte dalla Repubblica Popolare Cinese sul conflitto e chiedono alla Repubblica Popolare Cinese di continuare ad astenersi dal fornire armi alla Federazione Russa.

6. condannano senza mezzi termini l'accordo tra la Federazione Russa e la Repubblica di Bielorussia per lo schieramento di armi nucleari tattiche sul territorio della Repubblica di Bielorussia.

7. esprimono apprezzamento per la fornitura di armi a un'Ucraina in difficoltà e osservano che proprio grazie alla fornitura di armi e munizioni l'Ucraina è stata in grado, finora, di difendersi efficacemente, ai sensi dell'art. 51 della Carta dell'ONU, dall'aggressione russa non provocata e ingiustificata. Chiedono quindi a tutti i membri della comunità



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



POSLANECKÁ
SNĚMOVNA
PARLAMENTU
ČESKÉ REPUBLIKY

internazionale di continuare a garantire un ampio sostegno all'Ucraina (ovvero di tipo politico, militare, umanitario e per la ricostruzione) per il tempo che sarà necessario, compresa l'urgente fornitura di munizioni. Fanno appello a tutti gli Stati Membri dell'UE e agli altri alleati affinché restino uniti in questo sostegno.

8. accolgono con favore il primo Vertice parlamentare della Piattaforma di Crimea – organizzato congiuntamente dalla Repubblica di Croazia e dall'Ucraina a Zagabria il 25 ottobre 2022 – considerandolo uno strumento volto a consolidare e rafforzare l'impegno interparlamentare con l'obiettivo di raggiungere e ripristinare l'integrità territoriale ucraina, compresa la fine dell'occupazione della Crimea e della città di Sebastopoli e l'integrità territoriale dell'Ucraina. Si esprimono a favore di un secondo vertice, da tenersi nella Repubblica Ceca nell'autunno del 2023.

9. accolgono con favore il parere della Commissione Europea, presentato a giugno 2022 e approvato dal Consiglio Europeo, che concede alla Moldavia e all'Ucraina lo status di Paese candidato e di potenziale Paese candidato alla Georgia, così come la decisione adottata dal Consiglio Europeo nel dicembre 2022 di concedere lo status di Paese candidato alla Bosnia-Erzegovina. Apprezzano le riforme che l'Ucraina ha già completato, anche durante la guerra, e continuano a sostenere il suo orientamento europeo, nonché i progressi realizzati nel processo di associazione all'UE, sottolineando che solo il popolo ucraino e le autorità ucraine elette democraticamente hanno il diritto di decidere l'orientamento politico e sociale del Paese, nonché la politica di integrazione internazionale. Sottolineano inoltre che, nonostante l'attuale situazione internazionale, l'UE e i suoi Stati Membri devono continuare a sostenere, in modo propositivo e deciso, il processo di integrazione di Ucraina, Moldavia, Georgia e dei Balcani Occidentali tramite un dialogo costante e approfondito, stabilendo altresì una chiara tabella di marcia per l'adesione all'Unione Europea, che tenga conto dei progressi compiuti per quanto riguarda l'attuazione di riforme chiave e la soddisfazione delle necessarie condizioni.

10. plaudono alla solidarietà degli Stati Membri dell'UE e dei Paesi limitrofi, soprattutto la Moldavia, e dei loro cittadini, per aver ospitato milioni di rifugiati ucraini. Apprezzano la proroga fino a marzo 2024 della Direttiva sulla protezione temporanea. Osservano che la guerra della Federazione Russa contro l'Ucraina ha dimostrato l'importanza delle interconnessioni dell'UE con la regione mediterranea nel campo della sicurezza, della stabilità e della prosperità. Alla luce del nuovo scenario geopolitico, oggi più che mai gli Stati Membri dell'UE e i Paesi del vicinato si trovano ad affrontare le stesse sfide, in particolare i flussi migratori, il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile e la lotta al terrorismo e alla criminalità internazionale. I Presidenti ritengono quindi che l'Unione Europea e i Paesi vicini



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



debbano rafforzare il dialogo e la cooperazione nel contesto della diplomazia parlamentare con particolare riferimento alla necessità di una risposta efficace alla migrazione illegale che può essere utilizzata come strumento per destabilizzare l'UE.

11. accolgono con favore la prosecuzione dell'*Iniziativa per il grano del Mar Nero* sui cereali ed elogiano il ruolo della Turchia, che ha agito da mediatore nel raggiungere il primo accordo e nel garantirne l'attuale proroga. Ciononostante, alla luce delle dimensioni limitate dell'*Iniziativa per il grano del Mar Nero*, nonché della penuria alimentare globale e dei costi crescenti dei prodotti alimentari, i Presidenti esortano la Federazione Russa a mettere immediatamente fine al blocco delle spedizioni di grano ucraino e delle esportazioni di prodotti alimentari in generale.

12. chiedono l'avvio della ricostruzione dell'Ucraina, con particolare attenzione ad un'ampia e aperta partecipazione dell'intera società ucraina a questo processo. Sottolineano l'importanza fondamentale di continuare a consolidare la democrazia parlamentare pluralistica e inclusiva, il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze nazionali, lo Stato di diritto e l'indipendenza della magistratura.

13. ribadiscono che il legame transatlantico e il partenariato strategico tra UE e NATO debba continuare ad essere la colonna portante della sicurezza e della difesa collettive dell'Europa, fatto salvo il carattere specifico della politica di sicurezza e difesa di ciascuno dei suoi membri. Sottolineano il bisogno di rafforzare ulteriormente le difese dell'Alleanza e le sue capacità di deterrenza, per quegli Stati Membri per i quali la NATO è il pilastro della difesa collettiva, nonché di consolidare la cooperazione nel campo della difesa all'interno dell'Unione affinché sia complementare e inter-operativa con le capacità dell'Alleanza. I Presidenti dei Parlamenti di quei Paesi che sono membri sia dell'UE che della NATO confermano il loro inequivocabile sostegno all'allargamento della NATO ed accolgono con favore l'iniziativa del Presidente del Parlamento lituano, Viktorija Čmilytė-Nielsen, di convocare un incontro dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi Membri della NATO a Vilnius nei primi giorni di giugno.



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



II. Ruolo dell'UE nella cooperazione mondiale delle democrazie e questione della dipendenza degli Stati Membri UE dai regimi totalitari

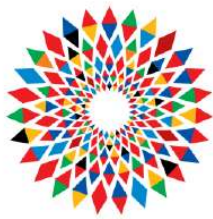
I Presidenti:

14. dichiarano che, in qualità di rappresentanti di organi direttamente eletti con la massima legittimità democratica, faranno ricorso a tutte le opzioni permesse dalla loro posizione costituzionale per promuovere valori comuni quali democrazia, diritti umani e stato di diritto, nei rispettivi Paesi e all'estero. Ritengono sia di cruciale importanza che le norme e i principî democratici vengano sostenuti in tutti gli Stati Membri dell'UE e, al contempo, riconoscono che una democrazia funzionante non è qualcosa che si possa dare per scontato, ma dev'essere sempre sostenuta, rafforzata e promossa, soprattutto in questi tempi caratterizzati da sfide comuni, complesse e senza precedenti e da un ambiente politico in evoluzione a livello globale. Sottolineano, quindi, il ruolo chiave dei Parlamenti – cuore della democrazia – nella cooperazione mondiale tra democrazie e, in questo senso, incoraggiano la COSAC a proporre uno scambio delle migliori prassi. In tale contesto, accolgono con favore l'iniziativa del Parlamento Europeo, in ambito COSAC, di far congiuntamente progredire il ruolo del parlamento in una democrazia funzionante e di riflettere sulle possibili soluzioni da adottare per rafforzare il parlamentarismo moderno, anche con l'intenzione di informare la prossima Conferenza dei Presidenti – che si terrà a Madrid – sui risultati ottenuti.

15. elogiano le attività svolte dall'UE in seno alle varie organizzazioni multilaterali che promuovono un ordine internazionale basato sulle regole, la democrazia e i diritti umani. Raccomandano che l'UE aumenti la propria interazione con altri Paesi democratici europei ed extraeuropei e in altre regioni, in particolar modo tramite un dialogo regolare e iniziative congiunte.

16. sottolineano che sostenere la società civile, l'indipendenza dell'informazione e l'organizzazione di missioni di osservazione elettorale sia un meccanismo adeguato a promuovere la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto nei Paesi terzi. Chiedono altresì che vengano introdotte misure pratiche, ad esempio programmi speciali per facilitare la concessione di visti o l'accelerazione del processo di concessione dello status di protezione internazionale per le persone che subiscono persecuzione politica nel loro Paese di origine.

17. sottolineano che è un errore cruciale permettere che l'UE e i suoi Stati Membri aumentino la dipendenza, o continuino ad essere dipendenti, da regimi autoritari o totalitari per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime strategiche e prodotti e tecnologie strategiche. È necessario riconoscere immediatamente il potenziale impatto che



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension

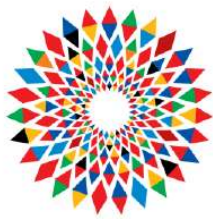


questi errori possono avere sulla sicurezza europea, imparare da questi errori, rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione Europea e dell'intera comunità democratica al fine di ridurre questa dipendenza e focalizzarsi maggiormente sulla cooperazione con i Paesi democratici e sulla garanzia di una capacità di sicurezza e di difesa comuni, soprattutto in ambito NATO. Quindi, oltre alle relazioni operative esistenti all'interno dell'UE e alla garanzia di una sicurezza e difesa comuni all'interno della NATO, dobbiamo concentrarci maggiormente sull'espansione della cooperazione in questi settori con altri Paesi democratici.

18. osservano che negli ultimi tre anni l'Unione Europea è stata esposta a crisi mondiali senza precedenti, quali la pandemia di Covid-19 e la brutale aggressione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, che hanno colpito in modo significativo le filiere di approvvigionamento e le catene di valore mondiali, esponendone la vulnerabilità. Apprezzano quindi il fatto che la competitività, il mercato interno e le filiere di approvvigionamento dell'UE siano state considerate un argomento prioritario nel programma di lavoro delle riunioni del Consiglio Europeo di febbraio e marzo di quest'anno e che si sia svolto un dibattito strategico sugli aspetti geopolitici del commercio internazionale al fine di garantire la competitività dell'UE.

19. sostengono le misure volte a garantire la diversificazione delle filiere di approvvigionamento, in particolare per garantire materie prime critiche e prodotti strategici. Sottolineano che una politica commerciale aperta ed ambiziosa è fondamentale per spezzare le dipendenze strategiche da regimi autoritari e totalitari, garantire un accesso affidabile alle materie prime e ai prodotti strategici e promuovere la crescita economica, con particolare enfasi sul miglior utilizzo degli strumenti europei per rispondere a pratiche commerciali sleali ed espandere la rete degli accordi di libero scambio, in particolare con i Paesi della regione indo-pacifica e dell'America Latina, a condizione che questi accordi contribuiscano a promuovere i valori europei e prevedano impegni saldi e verificabili sull'attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima, garantiscano il rispetto delle norme ambientali e sanitarie e le designazioni geografiche europee e assicurino la tutela di settori agricoli sensibili. Sostengono la cooperazione con i partner allineati, in particolar modo Stati Uniti, Canada e Australia.

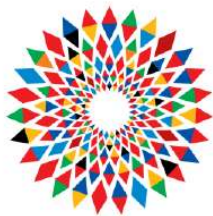
20. danno il loro pieno sostegno all'attuazione della Strategia dell'UE per la Cooperazione nella regione indo-pacifica e mettono in risalto la cooperazione in campi quali sicurezza informatica, ambiente, biodiversità e tutela degli oceani, utilizzo di programmi spaziali, rafforzamento dell'indipendenza sanitaria dei Paesi della regione e sviluppo di nuovi partenariati nel campo della scienza, della ricerca e della produzione farmaceutica.



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



21. osservano che l'OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), come garante delle regole del commercio multilaterale, deve restare il fondamento del sistema internazionale di scambi e che l'UE debba svolgere un ruolo chiave nei dibattiti sulla riforma dell'OMC.
22. sottolineano come mercato unico UE ben funzionante e infrastrutture energetiche, di trasporto e digitali sufficientemente solide e sicure siano i presupposti fondamentali per il funzionamento sicuro delle filiere di approvvigionamento.
23. accolgono con favore il raggiungimento di un accordo politico provvisorio tra il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo circa la struttura del regolamento sulla protezione dalla coercizione economica da parte di Paesi terzi (strumento di lotta alla coercizione) quale misura essenziale per dissuadere i Paesi terzi dall'uso della coercizione economica.
24. prendono nota dell'esistenza del quadro UE per il coordinamento del controllo degli investimenti esteri diretti, che consente un coordinamento efficace volto a salvaguardare i principali beni europei e a proteggere la sicurezza collettiva.
25. sottolineano che la revisione mirata delle regole commerciali nel campo dell'elettricità dell'UE è solo un primo passo. Le misure successive devono mirare ad assicurare un ambiente commerciale prevedibile e competitivo che determini un abbassamento dei prezzi dell'energia per i consumatori e le imprese. Allo stesso tempo, osservano che la proroga delle misure di emergenza per il risparmio e l'immagazzinamento del gas possono rappresentare una necessaria salvaguardia per i prossimi inverni e che la sicurezza dell'approvvigionamento di gas in futuro continuerà a basarsi sulla strategia adottata per ridurre il consumo di gas a livello di tutti gli Stati Membri, nonché sul rafforzamento di partenariati con fornitori esterni affidabili. Accelerare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e a basse emissioni di carbonio contribuirà anche ad una maggiore stabilità dei prezzi dell'energia e ad un consumo ridotto di gas.
26. mettono in guardia dal pericolo rappresentato dalle attività di disinformazione, che indeboliscono l'unità dell'Unione Europea e i legami transatlantici ed erodono la fiducia nei processi democratici e nei valori comuni condivisi dai Paesi democratici. Sottolineano quindi l'importanza di contrastare la disinformazione e di limitare l'influenza della propaganda russa e di altri Paesi nello spazio mediatico europeo, sostenendo altresì una comunicazione strategica efficace e il più possibile integrata per contrastare le attività di disinformazione nei Paesi terzi. I Presidenti sottolineano la necessità di essere tutti sempre più uniti per fermare il seme del discredito o della manipolazione politica e la diffusione dell'odio e della radicalizzazione, compreso l'aumento dell'antisemitismo, che si stanno diffondendo con



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



estrema velocità. Riaffermano altresì la necessità di iniziative nel campo dell'educazione, in particolare l'educazione alla democrazia, per rafforzare la convinzione nelle nostre società che la democrazia e la libertà sono le uniche garanzie di prosperità e sicurezza umane.

27. alla luce del significativo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale generativa prodottosi negli ultimi mesi, i Presidenti riconoscono l'enorme potenziale di questo progresso tecnologico ma, allo stesso tempo, concordano sul fatto che l'enorme velocità con cui si sviluppa pone dei rischi impliciti. Tra gli altri, c'è il rischio evidente che questi sistemi possano essere utilizzati per creare falsi contenuti difficilmente distinguibili dalla realtà. Inoltre, esiste anche il rischio manifesto di un cattivo utilizzo di questa tecnologia da parte di regimi autoritari. I Presidenti convergono quindi sul fatto che l'Intelligenza Artificiale debba essere inserita in un quadro etico e giuridico chiaro e chiedono alle autorità responsabili di affrontare prontamente questa sfida.

III. IPEX (Scambio interparlamentare delle informazioni sull'UE)

I Presidenti:

28. accolgono con favore le Conclusioni sull'IPEX, adottate nel corso dell'incontro *online* dei Segretari generali dei Parlamenti dell'Unione Europea, tenutosi a Praga il 6 febbraio 2023.

29. ringraziano l'Assemblea Nazionale slovena e il Consiglio Nazionale per il lavoro svolto durante l'ultimo anno di Presidenza del Consiglio d'Amministrazione dell'IPEX, in particolar modo per l'impegno profuso nell'attuazione del programma di lavoro a rotazione per il periodo 2021-2023, per la sensibilizzazione sul ruolo della piattaforma IPEX nel quadro della cooperazione interparlamentare e per la preparazione della versione aggiornata delle linee guida IPEX, approvate nella riunione *online* dei Segretari generali tenutasi a febbraio 2023, che riflette la nuova versione della piattaforma IPEX e le opportunità e gli strumenti da essa offerti.

30. desiderano inoltre ringraziare la Presidenza slovena del Consiglio dell'IPEX per aver ospitato la riunione annuale dei corrispondenti IPEX a Lubiana nel 2022, il Senato del Belgio per la sua continua disponibilità a farsi carico del responsabile dell'informazione IPEX, il Parlamento Europeo per aver fornito risorse finanziarie e umane per lo sviluppo e il funzionamento del nuovo sito web e il parlamento portoghese per aver ospitato la Conferenza degli utenti IPEX a marzo di quest'anno.



EU2022.CZ
Parliamentary Dimension



31. attendono con interesse l'analisi dei risultati della Conferenza degli utenti IPEX e invitano i parlamenti dell'UE a valutare l'organizzazione in futuro di altre conferenze di questo tipo.
32. accolgono con favore la crescente cooperazione tra IPEX e la Rete di sostegno alla democrazia (*Democracy Support Network, DSN*) e invitano i Parlamenti nazionali ad aggiornare e condividere attivamente le informazioni attraverso la piattaforma IPEX e la rete DSN, nonché a cercare nuove opportunità di cooperazione in questo ambito.
33. a seguito alle decisioni del Consiglio Europeo di concedere lo status di Paese candidato all'UE a Ucraina, Moldavia (giugno 2022) e Bosnia-Erzegovina, accolgono con favore la decisione del Parlamento della Moldavia di aderire alla rete IPEX e invitano i Parlamenti di Ucraina e Bosnia-Erzegovina a fare altrettanto, auspicando un futuro di cooperazioni costruttive.
34. invitano la Presidenza ceca entrante del Consiglio IPEX a valutare l'esecuzione del programma di lavoro a rotazione per il periodo 2021-2023, a cominciare a redigere un nuovo programma di lavoro a rotazione per il periodo 2024-2026 (con l'obiettivo di approvarlo alla riunione del Consiglio IPEX nei primi mesi del 2024) e a continuare a sviluppare la piattaforma IPEX v3.